

Naplest, visita guidata nel museo del futuro

Varo dei sedici progetti nell'ex Mecfond. L'affondo di Muti sul sindaco: «Come si chiama?»

Paolo Barbuto

Pare uno di quegli innovativi musei a cielo aperto, la fabbrica che sta in fondo a via Brin, la ex Mecfond: tra i resti dell'impianto industriale in corso di riqualificazione sventolano giganteschi teloni che sembrano quadri. Solo che nei musei si racconta la storia del passato o quella del presente: qui, invece, c'è la rappresentazione del futuro.

È il giorno della nascita ufficiale di Naplest. Anzi, è il giorno dell'ingresso in società della nuova, immensa, iniziativa imprenditoriale, perché la nascita è avvenuta senza grandi annunci, molti mesi fa quando Marilù Faraone Mennella condivise con Ambrogio Prezioso la sua idea. Un'idea che entro il 2016 consentirà a sedici società di realizzare diciotto iniziative che costeranno 2,3 miliardi di euro e saranno capaci di generare 15mila posti di lavoro nei cantieri, e 26mila posti stabili quando tutte le attività andranno a regime.

La «visita guidata» nel museo del futuro, sotto il sole cocente del primo pomeriggio, la conduce l'editorialista Enrico Cisnetto, passeggia tra i progetti e li racconta con il sostegno di Virman Cusenza, direttore del Mattino, Giustino Fabrizio, responsabile di Repubblica Napoli, Massimo Milone, caporedattore del Tg Campania, e Marco Demarco, direttore del Corriere del Mezzogiorno. Parlano anche i protagonisti, gli imprenditori, e raccontano l'entusiasmo che li accompagna.

La festa per Naplest prosegue, in serata, con il concerto a Pompei diretto dal maestro Riccardo Muti il quale, prima di iniziare le prove s'è sfogato: «Cerco di tenere alto il nome della mia città in tutto il mondo, provo a diffondere la cultura e la musica di Napoli. Ma la città non se ne accorge. Non un telegramma, una telefonata, un segnale per mostrare d'aver gradito». E poi, nel corso della stessa chiacchierata, una dimenticanza che sembra un affondo severo del maestro Muti: «Il sindaco di Napoli? Chi è? Come si chiama?».

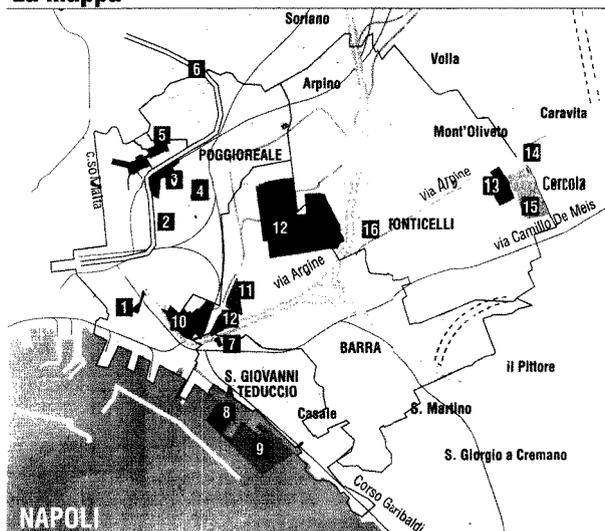
Durante la festa pomeridiana, invece, non un'ombra di tensione né di polemica, anche durante il talk show condotto da Bruno Vespa al quale partecipano le istituzioni. Il viceministro allo sviluppo economico, Adolfo Urso, indica Naplest come «modello per tutti, in Italia e all'estero. È il segnale di un Sud che cambia ed è capace di due miracoli contemporaneamente: mettere insieme un gruppo di imprenditori privati e creare iniziative che non pretendono il sostegno economico dello Stato».

Il sindaco Iervolino, fresca di celebrazioni per la Marina militare, indica con gioia la Faraone Mennella e dice con entusiasmo: «Sono contenta che a Napoli esista un gruppo di capitani coraggiosi dell'imprenditoria, ma sono ancora più felice che il capitano dei capitani sia una donna coraggiosa». Poi pesca ancora dal linguaggio marinairesco e augura all'iniziativa «mare calmo e vento in poppa». Il presidente della provincia, Cesaro, è felice per i «segnali importanti che arrivano da esperienze del genere». Il governatore Caldoro parla con fermezza di «sfida per la classe dirigente, sia politica che imprenditoriale, perché di fronte a iniziative di questo livello bisogna mettersi tutti in gioco. Il ruolo del sistema pubblico, in casi virtuosi come questo, può essere quello dei facilitatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa



- 1 Brin 69, recupero complesso industriale ex Mecfond
- 2 Completamento e riqualificazione del comparto orientale del Centro direzionale
- 3 Completamento dell'ex isola 8 del Centro Direzionale
- 4 Riqualificazione delle isole edificatorie 17 e 18 del Centro direzionale
- 5 Programma di recupero urbano rione Sant'Alfonso
- 6 Metropolitana di Napoli
- 7 Recupero complesso industriale ex Interfan
- 8 Realizzazione del Terminal di Levante
- 9 Realizzazione di un porto turistico e relative infrastrutture a Vigliena
- 10 Riqualificazione quartiere Gianturco-Feltrinelli
- 11 Riqualificazione dell'area Eni dell'ex deposito costiero Agip
- 12 Riqualificazione urbane delle aree deposito Q8
- 13 Riqualificazione di un'attrezzatura urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi
- 14 Ristrutturazione urbanistica dell'area ex Breglia
- 15 Parco urbano e attrezzature per il tempo libero e il commercio a Ponticelli
- 16 Riqualificazione di un'area industriale dismessa per il centro commerciale Auchan



La ricostruzione Plastici e rilievi per la presentazione di Naplest. NEWFOTOSUD



Ex Mecfond
Un centro commerciale con parking su tre livelli nel vecchio opificio

Nell'ex opificio Mecfond in via Brin, sorgerà una struttura innovativa interamente dedicata alla produzione di beni e servizi, contenitore per uffici e negozi con unità modulabili con di ampie vetrine al piano terra, loft ai piani superiori, un'autorimessa su tre livelli e due lotti limitrofi, uno utilizzato da studi professionali e l'altro destinato a residenze universitarie. Costo del progetto: 30 milioni di euro. I lavori sono già in corso, consegna entro il 2011.



Rione Sant'Alfonso
Impianti sportivi edilizia urbana e asili: recupero da 33 milioni

Un nuovo volto per il rione Sant'Alfonso attraverso un programma di recupero da 33 milioni di euro. Il progetto s'impegna ad attuare una riqualificazione permanente, con interventi significativi come l'asilo nido, il parcheggio, gli impianti sportivi e la ricomposizione dell'isolato privato. L'intervento prevede un nuovo complesso edilizio urbano con varie attività. I lavori cominceranno a settembre: la consegna è prevista nel dicembre 2013.



Gianturco-Feltrinelli
La nuova porta orientale con 9 ettari di verde e strutture alberghiere

Tra via Breccia, via Sant'Erasmo e via Ferraris, nell'area una volta occupata da Agip e Feltrinelli Legnami, sorgeranno strutture alberghiere, locali commerciali e di servizio, un parco pubblico da 9 ettari, una piazza e un parcheggio a servizio della vicina stazione della metropolitana Ferraris. L'area rappresenterà la nuova porta orientale della città e costerà 160 milioni di euro. Tempo di realizzazione: cinque o sei anni dall'approvazione dello strumenti di pianificazione.



Ex Interfan
Nuova vita al complesso con le attività direzionali Consegna entro l'anno

Il complesso edilizio denominato Interfan, ormai dismesso da anni, sarà ristrutturato e recuperato attraverso la realizzazione di attività commerciali e direzionali e parcheggi. Il progetto, dal costo complessivo di 32 milioni di euro, consiste nel riuso e nella rifunionalizzazione dell'intero complesso attraverso operazioni di sezionamento e divisione delle aree per tipologie. I lavori sono partiti nove mesi fa, consegna entro dicembre.



Terminal di Levante
Una banchina super per due portacontainers in contemporanea

Il nuovo Terminal di Levante sorgerà sul litorale di San Giovanni. Per consentire la piena operatività, il progetto prevede la realizzazione di collegamenti stradali, autostradali e ferroviari espressamente dedicati. Entro il 2013, il Terminal (costo complessivo 400 milioni di euro) avrà un fronte di banchina di 670 metri e otto portainers del tipo Super Post Panamax in grado di consentire l'ormeggio contemporaneo di due navi portacontainers.



Vigliena
Ecco il porto turistico un bacino attrezzato per 850 imbarcazioni

La realizzazione di un porto turistico e delle relative attrezzature a San Giovanni, su parte delle aree dell'industria metallurgica e metalmeccanica Corradini e sulle prospicienti aree demaniali, si inserisce nel più ampio quadro di rilancio dell'area costiera compresa tra la Darsena Petrolri e Pietrarsa. Il progetto (costo complessivo 140 milioni di euro, consegna nel 2013) prevede un bacino portuale attrezzato per ospitare 850 imbarcazioni.



Palaponticelli
Il Palaeventi più grande d'Italia con l'agorà e 11.000 posti a sedere

Il più grande palazzetto per eventi di tutta Italia sorgerà a Ponticelli. Sarà una vera e propria casa della musica, della cultura e degli spettacoli e avrà una capienza di 11 mila persone circa. Il disegno del palazzo è avveniristico e prevede un'area centrale con funzioni di «agorà» aperta a tutto il quartiere. La struttura si svilupperà su nove ettari e avrà circa 47 mila metri quadri di superficie. Costerà 160 milioni.



Ex Breglia
Un hotel da 150 camere e un gigantesco negozio per lo sport

Su cinque ettari e mezzo si svilupperà un'area destinata a insediamenti industriali leggeri, attività di ricerca e strutture ricettive e commerciali. Nell'area ex Breglia sorgerà il più grande negozio Decathlon d'Italia. Verrà costruito anche un hotel del gruppo Accor con 150 camere. Intorno ci saranno gli insediamenti de «La città del libro». I lavori sono già in corso e termineranno nel 2013. Il costo complessivo è di 90 milioni di euro.



Parco urbano
Dalla bonifica industriale un'area verde al confine con Cercola

Un parco urbano su una immensa area di 150 mila metri quadrati sorgerà a Ponticelli nell'area dismessa ex Breglia. Si tratta di una zona che sarà dotata di poche attrezzature per i servizi e per il commercio, avrà anche aree di parcheggio ma sarà destinata prevalentemente a parco al confine con il comune di Cercola. I lavori prenderanno il via nel 2012 e dureranno tre anni. Il costo previsto è di 35 milioni di euro.